



Gender Equality Plan (GEP)

Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa APS

2026- 2029

Introduzione e impegno dell'Associazione

L'Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa APS, organizzazione di promozione sociale attiva da oltre trent'anni nella prevenzione e nel contrasto alla violenza maschile contro le donne e nella promozione della parità di genere, adotta il presente *Piano per la Parità di Genere (Gender Equality Plan - GEP)* per il periodo 2026- 2029, in conformità con le linee guida della Commissione Europea e con i principi stabiliti nell'ambito dei programmi europei, tra cui il Citizens, Equality, Rights and Values Programme (CERV).

Il Gender Equality Plan rappresenta uno strumento strategico volto a garantire l'integrazione sistematica della prospettiva di genere nelle politiche organizzative, nella gestione del personale, nelle attività progettuali, nella comunicazione e nei servizi erogati dall'Associazione.

Il presente Piano è adottato in coerenza con i requisiti richiesti nell'ambito dei programmi dell'Unione Europea, tra cui il Citizens, Equality, Rights and Values Programme (CERV), nonché degli altri programmi europei che prevedono l'integrazione della dimensione di genere nelle politiche organizzative e progettuali degli enti partecipanti.

Il Gender Equality Plan si applica a tutte le attività dell'Associazione, incluse quelle realizzate nell'ambito di progetti nazionali ed europei, nonché nelle iniziative di cooperazione internazionale finalizzate alla promozione dei diritti, della parità di genere e della prevenzione della violenza.

Attraverso il presente GEP, l'Associazione intende:

- a) rafforzare il proprio impegno istituzionale per la parità di genere;
- b) garantire pari opportunità all'interno dell'organizzazione;
- c) promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso;
- d) integrare la dimensione di genere in tutte le attività e progettualità;
- e) contribuire agli obiettivi europei e internazionali in materia di diritti umani e uguaglianza.

Quadro normativo e di riferimento europeo e internazionale

Il presente Gender Equality Plan si fonda sui principali strumenti normativi e strategici europei e internazionali in materia di parità di genere e diritti delle donne, tra cui:

- Trattato sull'Unione Europea e Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;
- Strategia Europea per la Parità di Genere (EU Gender Equality Strategy 2020- 2025 e successive);
- Programma CERV- Citizens, Equality, Rights and Values;
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul);
- Convenzione ONU sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW);
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - Obiettivo 5: Gender Equality;
- Pilastro Europeo dei Diritti Sociali;
- Direttive UE in materia di pari opportunità, non discriminazione e condizioni di lavoro.

A livello nazionale, il Piano si ispira inoltre a:

- Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 3 e 37;
- Codice delle Pari Opportunità (D. Lgs. 198/2006);
- Legge n. 119/2013 sul contrasto alla violenza di genere;
- Piano Strategico Nazionale sulla Violenza Maschile contro le Donne;
- Normativa sul Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017)

L'Associazione riconosce la parità di genere come principio fondamentale e trasversale, da integrare in tutte le politiche organizzative e progettuali.

Missione dell'Associazione e impegno nel contrasto alla violenza di genere

L'Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa APS opera da oltre tre decenni nella prevenzione e nel contrasto alla violenza contro le donne, nella promozione dei diritti umani e nella diffusione della cultura della parità e del rispetto.

Le attività dell'Associazione comprendono:

1. Gestione di Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case di Semiautonomia;
2. Supporto psicologico, legale e sociale alle donne vittime di violenza;
3. Attività di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole e nei contesti educativi;
4. Formazione per operatori, insegnanti, volontari e professionisti;
5. Partecipazione a progetti nazionali ed europei;
6. Promozione di politiche pubbliche per la parità di genere.

In ragione della propria missione, l'Associazione considera il Gender Equality Pln non solo un adempimento formale richiesto dai programmi europei, ma uno strumento coerente con la propria identità e con il proprio impegno storico nella difesa dei diritti delle donne.

Il Piano si applica a tutte le attività dell'Associazione, incluse quelle realizzate nell'ambito di progetti nazionali ed europei, nonché nelle iniziative di cooperazione internazionale finalizzate alla promozione dei diritti, della parità di genere e della prevenzione della violenza.

Analisi della situazione interna dell'organizzazione

L'Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa APS, in coerenza con la propria missione istituzionale e con le attività svolte nel campo della prevenzione e del contrasto alla violenza maschile contro le donne, opera prevalentemente attraverso il coinvolgimento di personale femminile, sia nell'ambito delle attività di volontariato sia nelle attività professionali e progettuali.

La scelta di prevedere la presenza di personale femminile nelle attività di accoglienza, supporto e accompagnamento delle donne vittime di violenza risponde a esigenze specifiche connesse alla natura dei servizi erogati, che richiedono un contesto relazionale protetto, basato sulla fiducia, sull'ascolto e sulla condivisione di esperienze, in linea con le indicazioni delle normative nazionali e internazionali in materia di contrasto alla violenza di genere e con le linee guida relative ai Centri Antiviolenza.

Tale impostazione è coerente con i principi stabiliti, tra gli altri, dalla Convenzione di Istanbul, dal Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne e dalle normative italiane che regolano i servizi specializzati di supporto alle vittime di violenza, nei quali è riconosciuta la rilevanza di spazi di accoglienza gestiti da donne e rivolti alle donne.

L'Associazione è composta da volontarie, professioniste e collaboratrici impegnate nella realizzazione di attività di ascolto, consulenza, accoglienza, formazione, sensibilizzazione e progettazione, nonché nella gestione di servizi territoriali, progetti nazionali ed europei e iniziative di prevenzione rivolte alla cittadinanza, alle scuole e agli operatori dei servizi.

La governance dell'Associazione è affidata agli organi statutari previsti, nel rispetto dei principi di democraticità, partecipazione e trasparenza. La partecipazione attiva delle donne nei ruoli decisionali rappresenta un elemento coerente con le finalità dell'Associazione e con l'obiettivo di promuovere l'empowerment femminile e il rafforzamento del ruolo delle donne nella società.

Pur operando in un contesto caratterizzato da una forte presenza femminile, l'Associazione riconosce che la promozione della parità di genere richieda un impegno continuo volto a garantire condizioni di lavoro e di collaborazione eque, inclusive e rispettose, nonché a

prevenire ogni forma di discriminazione, stereotipo, comportamento inappropriato o abuso di potere.

L'Associazione si impegna pertanto a:

- assicurare pari opportunità nell'accesso alle attività associative e progettuali;
- garantire criteri trasparenti nella distribuzione di incarichi e responsabilità;
- promuovere condizioni organizzative compatibili con le esigenze di conciliazione tra vita personale e professionale;
- prevenire e contrastare ogni forma di molestia, discriminazione o comportamento lesivo delle dignità della persona;
- integrare in modo sistematico la prospettiva di genere nelle attività e nei progetti realizzati a livello locale, nazionale ed europeo.

Alla luce di tali caratteristiche, il presente Gender Equality Plan viene adottato come strumento di consolidamento delle pratiche già esistenti e di sviluppo di ulteriori azioni volte a garantire un approccio strutturato, consapevole e continuativo alla promozione della parità di genere all'interno dell'Associazione.

Obiettivi del Gender Equality Plan (GEP)

Il presente GEP definisce gli obiettivi strategici dell'Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa APS per il periodo 2026- 2029, con l'intento di rafforzare in modo sistematico l'integrazione della prospettiva di genere nelle politiche organizzative, nelle attività operative e nelle progettualità realizzate a livello locale, nazionale ed europeo.

In coerenza con la missione dell'Associazione, impegnata da oltre trent'anni nella prevenzione e nel contrasto alla violenza maschile contro le donne e nella promozione dei diritti e delle pari opportunità, il GEP rappresenta uno strumento di pianificazione volto a consolidare pratiche già esistenti e a sviluppare ulteriori azioni orientate al miglioramento continuo dell'organizzazione.

Gli obiettivi del Piano sono definiti in conformità con i principi stabili della Strategia Europea per la Parità di Genere, dalla Convenzione di Istanbul, dalla Convenzione CEDAW, dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - in particolare dall'Obiettivo 5 (Gender Equality) - e dalle linee guida previste dai programmi dell'Unione Europea, tra cui il programma CERV.

In particolare, l'Associazione si propone di proseguire i seguenti obiettivi generali:

- rafforzare l'integrazione della prospettiva di genere in tutte le politiche e attività dell'Associazione, secondo il principio del gender mainstreaming;
- garantire un ambiente organizzativo inclusivo, rispettoso e libero da discriminazioni, molestie e comportamenti lesivi della dignità della persona;

- assicurare criteri di equità, trasparenza, pari opportunità nella distribuzione di incarichi, responsabilità e attività;
- promuovere condizioni organizzative compatibili con le esigenze di conciliazione tra vita personale, familiare e professionale;
- sostenere la partecipazione attiva delle donne nei processi decisionali e nelle attività associative;
- sviluppare attività di formazione e sensibilizzazione sui temi della parità di genere, dei diritti umani e della prevenzione della violenza;
- integrare la dimensione di genere nella progettazione, realizzazione e valutazione dei progetti, in particolare quelli finanziati da programmi europei;
- contribuire alla diffusione di una cultura del rispetto, della non discriminazione e della parità attraverso le attività rivolte alla cittadinanza, alle scuole, agli operatori e alle istituzioni;
- monitorare in modo periodico l'attuazione delle misure previste dal presente Piano, al fine di garantire l'efficacia e il miglioramento nel tempo.

Il GEP si configura pertanto come uno strumento dinamico, soggetto a monitoraggio e aggiornamento, che accompagna l'Associazione nello sviluppo delle proprie attività, assicurando la coerenza con i valori fondanti dell'organizzazione e con gli standard richiesti a livello europeo.

Aree di intervento del Gender Equality Plan

In conformità con le linee guida della Commissione Europea in materia di Gender Equality Plans, l'Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa APS individua le seguenti aree prioritarie di intervento, all'interno delle quali vengono definite azioni e misure volte a garantire un approccio sistematico alla promozione della parità di genere.

Le aree individuate tengono conto sia dei requisiti richiesti a livello europeo, sia delle caratteristiche specifiche dell'Associazione, che opera nel campo della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere e della promozione dei diritti delle donne.

Le azioni previste dal presente Piano si articolano nei seguenti ambiti:

- a) Conciliazione tra vita personale, familiare e attività associative/ lavorative:
l'Associazione riconosce l'importanza di garantire condizioni organizzative che consentano la conciliazione tra vita personale, familiare e impegni associativi o professionali, nel rispetto delle esigenze individuali e della sostenibilità delle attività.
In particolare, l'Associazione si impegna a:
 - i) favorire modalità organizzative flessibili compatibili con le esigenze personali e familiari;

- ii) programmare le attività tenendo conto, ove possibile, delle necessità di conciliazione;
- iii) promuovere un clima organizzativo attento al benessere delle volontarie, delle operatrici e delle collaboratrici;
- iv) prevenire situazioni di sovraccarico di lavoro, in particolare nelle attività a alto impatto emotivo, come quelle legate al supporto alle donne vittime di violenza;
- v) valorizzare il lavoro di cura e le responsabilità familiari come elementi da considerare nell'organizzazione delle attività.

b) Equilibrio di genere nei ruoli decisionali e nelle responsabilità organizzative:

L'Associazione promuove la partecipazione attiva delle donne nei processi decisionali, nella gestione delle attività e nei ruoli di coordinamento, in coerenza con la propria missione e con l'obiettivo di rafforzare l'empowerment femminile. Pur operando in un contesto in cui la presenza femminile è prevalente, l'Associazione si impegna a garantire:

- i) criteri trasparenti nella distribuzione degli incarichi;
- ii) valorizzazione delle competenze e delle esperienze;
- iii) condivisione delle responsabilità organizzative;
- iv) coinvolgimento attivo delle volontarie e delle operatrici nei processi decisionali;
- v) promozione di opportunità di crescita e formazione per tutte le persone coinvolte.

L'Associazione si impegna inoltre a favorire modalità partecipative di gestione, nel rispetto dei principi di democraticità previsti dallo Statuto.

c) Pari opportunità nei processi di selezione, collaborazione e partecipazione alle

attività: l'Associazione garantisce criteri di equità e trasparenza nella selezione delle collaboratrici, delle volontarie e delle figure professionali coinvolte nelle attività, nel rispetto dei principi di non discriminazione e pari opportunità. In considerazione della specificità dei servizi erogati, che richiedono in alcuni casi la presenza di personale femminile, eventuali limitazioni nella selezione sono motivate esclusivamente dalla natura delle attività e dalla necessità di garantire contesti protetti per le donne vittime di violenza, in conformità con le normative vigenti e con le linee guida nazionali e internazionali sui servizi specializzati. L'Associazione si impegna a:

- i) adottare criteri chiari e trasparenti per l'affidamento di incarichi e collaborazioni;
- ii) valorizzare competenze e professionalità senza discriminazioni;

- iii) promuovere la partecipazione alle attività associative e progettuali;
 - iv) garantire pari accesso alle opportunità formative e di crescita.
- d) Integrazione della dimensione di genere nelle attività e nei progetti: l'Associazione integra in modo sistematico la prospettiva di genere nella progettazione, realizzazione e valutazione delle proprie attività, in coerenza con il principio del gender mainstreaming promosso dall'Unione Europea. In particolare, il Telefono Rosa si impegna a:
- i) considerare la dimensione di genere nella definizione degli obiettivi progettuali;
 - ii) promuovere attività di prevenzione della violenza di genere e delle discriminazioni;
 - iii) sviluppare progetti educativi e formativi sui temi della parità, del rispetto e dei diritti;
 - iv) utilizzare un linguaggio inclusivo e non discriminatorio nella comunicazione;
 - v) partecipare a programmi nazionali ed europei che promuovono la parità di genere e i diritti delle donne;
 - vi) monitorare l'impatto delle attività in relazione alla promozione dell'uguaglianza.
- e) Prevenzione delle discriminazioni, delle molestie e della violenza: l'Associazione promuove un ambiente organizzativo basato sul rispetto, sulla collaborazione e sulla tutela della dignità della persona, impegnandosi a prevenire ogni forma di discriminazione, molestia, abuso o comportamento inappropriato. In particolare, il Telefono Rosa si impegna a:
- i) adottare comportamenti rispettosi e non discriminatori in tutte le attività;
 - ii) prevenire situazioni di conflitto o abuso di potere;
 - iii) garantire la tutela delle persone coinvolte nelle attività associative;
 - iv) promuovere la sensibilizzazione sui temi della violenza di genere e dei diritti umani;
 - v) intervenire tempestivamente in caso di comportamenti incompatibili con i valori dell'Associazione.

Tale impegno assume particolare rilievo in considerazione del ruolo dell'Associazione nel contrasto alla violenza contro le donne e nella promozione di una cultura fondata sul rispetto, sulla parità e sulla non discriminazione.

Piano di azione per l'attuazione del GEP

Al fine di garantire l'attuazione concreta degli obiettivi definiti nel presente Gender Equality Plan, il Telefono Rosa individua una serie di azioni da realizzare nel periodo 2026- 2029, in coerenza con le aree di intervento indicate e con le linee guida della Commissione Europea.

Le azioni previste hanno carattere progressivo e potranno essere aggiornate nel corso del periodo di validità del Piano, sulla base delle esigenze organizzative, dell'evoluzione delle attività associative e dei progetti realizzati a livello locale, nazionale ed europeo.

L'attuazione delle misure sarà monitorata periodicamente dagli organi dell'Associazione, al fine di verificarne l'efficacia e garantire il miglioramento continuo delle politiche interne in materia di parità di genere.

Tabella delle azioni

Area di intervento	Azione prevista	Responsabile	Tempistica	Indicatore
Conciliazione vita- lavoro	Programmazione e delle attività tenendo conto delle esigenze personali e familiari delle volontarie e delle operatrici	Presidenza/ Coordinamento	Continuativa	Verifica periodica dell'organizzazione delle attività
Conciliazione vita- lavoro	Promozione di modalità organizzative flessibili compatibili con le esigenze personali	Presidenza/ Responsabili di progetto	2026 - 2029	Numero di attività organizzative con modalità flessibili
Ruoli decisionali	Garantire criteri trasparenti nell'assegnazione e di incarichi e responsabilità	Organi statutari	Continuativa	Verbalizzazione e decisioni condivise
Ruoli decisionali	Favorire la partecipazione attiva delle volontarie e delle collaboratrici ai processi decisionali	Presidenza/ Consiglio direttivo	2026- 2029	Numero di momenti di confronto organizzativi
Pari opportunità	Applicare criteri di equità nella	Presidenza/ Responsabilità	Continuativa	Verifica delle procedure

	selezione di collaboratrici e volontarie	attiva		adottate
Pari opportunità	Garantire pari accesso alle opportunità formative e progettuali	Coordinamento progetti	2026 - 2029	Numero di partecipanti alle attività formative
Gender mainstreaming	Integrare la dimensione di genere nella progettazione di attività e progetti	Responsabili di progetto	Continuativa	Presenza della dimensione di genere nei progetti
Gender mainstreaming	Promuovere attività di sensibilizzazione e sui temi della parità e della prevenzione della violenza	Coordinamento / Formazione	2026 - 2029	Numero di attività realizzate
Prevenzione molestie	Promuovere comportamenti rispettosi e non discriminatori all'interno dell'Associazione	Presidenza/ Coordinamento	Continuativa	Assenza di segnalazioni/ gestione dei casi
Prevenzione molestie	Sensibilizzazione e volontarie e collaboratrici sui temi del rispetto e dei diritti	Responsabili formazione	2026- 2029	Numero di momenti formativi realizzati
Monitoraggio	Verifica periodica dell'attuazione del GEP	Presidenza/ Consiglio Direttivo	Annuale	Relazione interna
Monitoraggio	Aggiornamento del Piano se necessario	Organi statutari	2027- 2029	Eventuali revisioni approvate

Monitoraggio, raccolta dati e valutazione

L'Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa APS garantisce il monitoraggio periodico dell'attuazione del presente Gender Equality Plan, al fine di verificarne l'efficacia,

individuare eventuali criticità e promuovere il miglioramento continuo delle politiche organizzative in materia di parità di genere.

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso la raccolta di informazioni relative alle attività associative, ai progetti realizzati, alla partecipazione delle volontarie e delle collaboratrici e alle modalità organizzative adottate, con particolare attenzione agli aspetti connessi alla promozione delle pari opportunità, alla prevenzione delle discriminazioni e alla tutela del benessere delle persone coinvolte nelle attività dell'Associazione.

In considerazione della natura dell'Associazione, basata prevalentemente sul volontariato e su attività progettuali, la raccolta dei dati avverrà principalmente in forma qualitativa e descrittiva, attraverso:

- verifica periodica delle modalità di organizzazione delle attività;
- analisi delle procedure adottate per l'assegnazione di incarichi e responsabilità;
- rilevazione della partecipazione alle attività formative e progettuali;
- valutazione delle eventuali segnalazioni o criticità emerse nel corso delle attività;
- confronto interno tra gli organi dell'Associazione e le responsabili delle attività.

L'Associazione si impegna a effettuare almeno una verifica annuale dello stato di attuazione del GEP, nell'ambito delle riunioni degli organi statutari o di momenti di confronto dedicati, al fine di:

- valutare l'efficacia delle misure adottate;
- individuare eventuali esigenze di aggiornamento;
- definire ulteriori azioni da intraprendere;
- garantire la coerenza del Piano con l'evoluzione delle attività associative e progettuali.

Qualora necessario, il presente GEP potrà essere aggiornato nel corso del periodo di validità, mediante approvazione da parte degli organi competenti dell'Associazione. Il monitoraggio del Piano si inserisce nel più ampio impegno dell'Associazione a garantire trasparenza, responsabilità e coerenza con i principi promossi a livello europeo e internazionale in materia di parità di genere, diritti umani e prevenzione della violenza.

Responsabilità e risorse dedicate all'attuazione del Gender Equality Plan

L'attuazione del presente GEP è affidata agli organi dell'Associazione, nel rispetto delle competenze previste dallo Statuto e delle modalità organizzative adottate. La responsabilità generale dell'applicazione del Piano è in capo alla Presidenza, che assicura il coordinamento delle attività e la coerenza delle azioni con i principi e gli obiettivi definiti nel presente documento.

Il Consiglio Direttivo partecipa alla supervisione dell'attuazione del Piano, contribuendo alla definizione delle linee di indirizzo, alla verifica periodica delle attività e all'eventuale aggiornamento delle misure previste.

Le responsabili dei servizi, delle attività e dei progetti, inclusi i progetti finanziati a livello nazionale ed europeo, sono tenute a operare in coerenza con i principi del presente GEP, integrando la prospettiva di genere nella progettazione, nella gestione e nella valutazione delle attività.

L'Associazione si impegna a garantire le risorse organizzative necessarie all'attuazione del Piano, compatibilmente con la propria struttura e con le caratteristiche delle attività svolte, che si fondano in larga parte sull'impegno volontario e sulla partecipazione attiva delle socie, delle volontarie e delle collaboratrici.

In particolare, l'Associazione assicura:

1. il coinvolgimento degli organi associativi nel monitoraggio del Piano;
2. la condivisione delle informazioni relative alle politiche di parità di genere;
3. l'integrazione dei principi del GEP nelle attività associative e progettuali;
4. la promozione di momenti di confronto e verifica interna;
5. l'attenzione alla dimensione di genere nella gestione delle attività e dei servizi.

L'attuazione del presente Piano non comporta la creazione di nuove strutture organizzative dedicate, ma si fonda sull'integrazione sistematica dei principi di parità di genere nelle procedure già esistenti, in coerenza con la natura e le dimensioni dell'Associazione.

Il Telefono Rosa si impegna inoltre a garantire che il Gender Equality Plan sia conosciuto dalle persone coinvolte nelle attività associative e venga preso in considerazione nella realizzazione dei progetti, in particolare in quelli finanziati da programmi europei, che richiedono l'adozione di politiche strutturate in materia di uguaglianza di genere.

Formazione e sensibilizzazione sui temi della parità di genere

L'Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa riconosce la formazione e la sensibilizzazione come strumenti fondamentali per promuovere una cultura della parità, del rispetto e della non discriminazione, sia all'interno dell'organizzazione sia nelle attività rivolte all'esterno.

In considerazione della propria mission istituzionale, l'Associazione realizza da anni attività formative e di sensibilizzazione sui temi della violenza di genere, dei diritti delle donne, delle pari opportunità e della prevenzione delle discriminazioni, rivolte a volontarie, operatrici, studenti, insegnanti, operatori dei servizi e cittadinanza.

Attraverso il presente GEP, l'Associazione intende rafforzare ulteriormente l'integrazione di tali temi anche nella dimensione organizzativa interna, promuovendo momenti di confronto, aggiornamento e riflessione sui principi della parità di genere e del rispetto della persona.

In particolare, l'Associazione si impegna a:

- promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione sui temi della parità di genere e dei diritti umani;

- favorire la partecipazione delle volontarie e delle collaboratrici ad attività formative coerenti con la mission dell'Associazione;
- integra i principi delrispetto, della non discriminazione e della prevenzione della violenza nelle attività associative;
- diffondere un linguaggio inclusivo e rispettoso nella comunicazione interna ed esterna;
- promuovere la consapevolezza sull'importanza del gender mainstreaming nelle attività e nei progetti, in particolare quelli finanziati da programmi europei;
- favorire momenti di confronto interno su eventuali criticità organizzative o relazionali.

Le attività di formazione e sensibilizzazione potranno essere realizzate nell'ambito delle iniziative già promosse dall'Associazione, nonché all'interno di progetti finanziati a livello locale, nazionale ed europeo, che prevedano azioni specifiche sui temi della parità di genere, della prevenzione della violenza e della promozione dei diritti.

Attraverso tali attività, l'Associazione intende contribuire al rafforzamento di una cultura organizzativa coerente con i valori fondanti del Telefono Rosa e con i principi promossi dall'Unione Europea in materia di uguaglianza, diritti e non discriminazione.

Adozione, pubblicazione e validità del Gender Equality Plan

Il presente Gender Equality Plan - 2026- 2029 è stato adottato dall'Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa APS quale documento di indirizzo organizzativo volto a garantire l'integrazione sistematica della prospettiva di genere nelle attività associative, nei servizi erogati e nei progetti realizzati a livello locale, nazionale ed europeo.

Il Piano ha validità per il periodo 2026-2029 e si applica a tutte le attività dell'Associazione, incluse quelle svolte nell'ambito di progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea, nonché da eventi pubblici e privati che richiedano l'adozione di politiche strutturate in materia di uguaglianza di genere.

Il presente documento è approvato dagli organi competenti dell'Associazione, in conformità con lo Statuto, e costituisce riferimento per tutte le persone coinvolte nelle attività associative, comprese volontarie, collaboratrici, professioniste e responsabili di progetto.

Il Gender Equality Plan si è reso disponibile all'interno dell'organizzazione e potrà essere condiviso con enti finanziatori, partner di progetto e istituzioni che ne facciano richiesta, in particolare nell'ambito della partecipazione a programmi europei che prevedono l'adozione di un Piano per la Parità di Genere quale requisito di ammissibilità o di valutazione.

L'Associazione si impegna a garantire la diffusione dei principi contenuti nel presente Piano e promuovere l'applicazione nelle attività quotidiane, nella gestione dei servizi e nella progettazione delle iniziative.

Nel corso del periodo di validità, il Piano potrà essere aggiornato qualora si rendano necessari adeguamenti in relazione all'evoluzione dell'organizzazione, alle modifiche normative o alle indicazioni provenienti dai programmi europei e nazionali in materia di parità di genere.

Eventuali aggiornamenti saranno approvati dagli organi competenti dell'Associazione e integrati nel presente documento.

Il Gender Equality Plan rappresenta parte integrante dell'impegno dell'Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa AP nella promozione dei diritti delle donne, nella prevenzione della violenza di genere e nella diffusione di una cultura fondata sull'uguaglianza, sul rispetto e sulla non discriminazione, in coerenza con i principi stabiliti a livello europeo e internazionale.

A circular graphic with concentric blue lines, resembling a target or a stylized 'O', containing text.

FAIETA ANTONELLA
2026.05.05 12:52:30
CN=FAIETA ANTONELLA
C=IT
2.5.4.4=FAIETA
2.5.4.42=ANTONELLA
RSA/2048 bits

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO

Il **giorno 23.4.2026** alle ore 16,00 presso la sede di Viale Mazzini 73 si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa- Centro di orientamento per i diritti della donna - APS con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione del progetto da presentare per la call europea CERV-2026 – Gender Equality. In qualità di coordinatori, è necessario aver adottato un *Gender Equality Plan (GEP)* che, per essere valido **prima dell'invio della proposta progettuale**, deve soddisfare i seguenti requisiti:

- approvazione da parte della Presidente, con apposizione della firma;
- approvazione da parte del Consiglio Direttivo, tramite verbale da allegare, anch'esso datato **anteriamente** alla data di invio della proposta;
- pubblicazione del GEP, ad esempio in una sezione "Documenti" o analoga del sito web dell'Associazione.

Sono presenti le Sigre, Antonella Faieta (Presidente), Francesca Romani (Vicepresidente) anche per delega di Silvia Cigoli, Laura Palma anche delega di Maria Gabriella Carnieri, Angiolina Picchi, e Adriana Centofanti. Assente il Dott Sandro Macchioni Revisore dei Conti e di Organo di Controllo della Associazione regolarmente citato

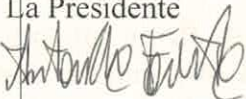
La Presidente, constatata la presenza dei membri del Consiglio Direttivo, dichiara aperta la seduta, e nomina segretaria Francesca Romani.

Punto 1) Il Consiglio Direttivo approva il il **Gender Equality Plan (GEP) nell'ambito del progetto CERV-2026.**

Si decide di chiudere la seduta del Consiglio Direttivo e di aggiornarla tra trenta minuti per deliberare sui restanti ordine del giorno.

Verbale chiuso alle ore 16,30

La Presidente



La Segretaria

